La categoria degli impiegati dipendenti dalle manifatture, a differenza di tutte le altre dipendenti dallo Stato, è in una condizione speciale.

Essa si trova fuori della legge sullo stato giuridico e domanda di esservi compresa; domanda di usufruire dei benefici di quella legge che devono rispettare, per tutto quello che riguarda gli oneri da essa contemplati.

Non starò ad enumerare tutto quello che gli impiegati domandano all'onorevole ministro; egli lo sa, e già ha risposto ad alcune domande; io prego soltanto l'onorevole ministro di dire una parola su quanto gli impiegati richiedono nei loro memoriali dal lato economico.

Dal lato morale poi il ministro sa che vi sono due categorie di impiegati, quella degli aiutanti capi laboratorio e delle scrivane, che per una speciale disposizione regolamentare sono escluse dai diritti propri di tutti gli altri funzionari dello Stato, e pertanto si trovano in una condizione di inferiorità; e perciò domandano che la loro posizione sia resa eguale a quella degli altri impiegati, che siano messe in ruolo per decreto reale, affinchè anche dal lato morale la loro condizione sia equiparata.

Non farò confronti con le condizioni di altre classi di personale, ma attendo dall'onorevole ministro una parola sicura che tranquillizzi queste categorie di operai e di impiegati; e faccio rilevare che siamo dinanzi ad una classe di lavoratori che sono veramente benemeriti, perchè la loro funzione è redditizia; e quando essi reclamano il riconoscimento dei loro giusti diritti, hanno ragione anche per ciò di essere sodisfatti.

Questa parola dell'onorevole ministro varrà ad acquietare una situazione di cose che da tanto tempo attende di essere sistemata.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

FACTA, *ministro delle finanze*. Darò all'onorevole Bocconi la risposta che ho dato ad altri colleghi della Camera, cioè che a poco a poco si guarderà di pensare a tutto il personale: evidentemente non potrei dirgli di più; perchè se è vero che arrivano al Ministero delle finanze numerosi memoriali che domandano miglioramenti per i funzionari, non arrivano del pari al Ministero del tesoro i milioni per dar luogo a questi miglioramenti: bisognerebbe che a misura che arrivano queste domande arrivassero altrettante migliaia di lire.

BOCCONI. Questo è un personale redditizio.

FACTA, *ministro delle finanze*. Speriamo che sia una buona ragione per persuadere il mio amico del tesoro a darmi il danaro.

Dirò però all'onorevole Bocconi che farò quanto è possibile in relazione ai limiti in cui debbo dibattermi delle ristrettezze della finanza; si appaghi di queste mie parole perchè non saprei dirgli di più, perchè non intendo nè di creare illusioni, nè di fare promesse che non potrei mantenere. Nell'annata decorsa ho dato prova di fare quanto era possibile a vantaggio dei funzionari dello Stato: seguiterò nella stessa via, ma dichiaro che non potrei accettare quest'ordine del giorno che avrebbe questa precisa portata, non soltanto di determinare una spesa di fronte alla quale lo Stato non avrebbe eguale risorsa, ma che creerebbe una situazione di preferenza e di diversità di fronte a tutte le altre numerose categorie di impiegati per le quali sono stati presentati altri ordini del giorno. Prego quindi l'onorevole Bocconi di contentarsi di queste mie dichiarazioni.

BOCCONI. Acconsento alla preghiera dell'onorevole ministro nella viva fiducia che la sua parola possa essere presto trasformata nei fatti.

FACTA, *ministro delle finanze*. Me lo auguro anch'io.

PRESIDENTE. Ella dunque non insiste nel suo ordine del giorno?

BOCCONI. Lo trasformo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 208 resta approvato in lire 33,505.

Capitolo 209. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell'amministrazione suddetta, lire 190,000.

Capitolo 210. Paghe al personale di sorveglianza ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali - Mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto